

I.

Introduzione

1. Gli orientamenti degli studi liceali

L'organizzazione degli studi liceali nel Cantone Ticino si fonda sull'*Ordinanza del Consiglio federale/Regolamento della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione concernente il riconoscimento degli attestati liceali di maturità del 16 gennaio/15 febbraio 1998 (O/RRM)* e sul *Piano quadro degli studi per le Scuole svizzere di maturità* emanato nel 1994 dalla Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (PQS).

Scopo del liceo è quello di offrire ai propri allievi la possibilità di acquisire solide conoscenze di base e di favorire la formazione di uno spirito d'apertura e di un giudizio indipendente. In una prospettiva di formazione permanente, il liceo, oltre a sviluppare l'intelligenza, la volontà e la sensibilità etica ed estetica, privilegia una formazione ampia, equilibrata e coerente che dia all'allievo la maturità necessaria per intraprendere studi superiori e per svolgere un ruolo attivo e responsabile nella società.

Gli allievi imparano a familiarizzarsi con la metodologia scientifica, esercitando il ragionamento logico e l'astrazione, ma anche il pensiero intuitivo, analogico e contestuale. Essi devono essere capaci di lavorare da soli o in gruppo, di acquisire un nuovo sapere, di sviluppare la curiosità, l'immaginazione e le facoltà di comunicazione.

Ai maturandi si chiede di padroneggiare la lingua italiana e di avere acquisito buone conoscenze di almeno un'altra lingua nazionale e di un'altra lingua moderna o antica, di esprimersi con chiarezza, precisione e sensibilità, e di avere imparato a scoprire le ricchezze e le particolarità delle culture di cui ogni lingua è vettore.

Essi devono inoltre sapersi situare nel mondo naturale, tecnico, sociale e culturale nel quale vivono, nelle sue dimensioni attuali e storiche, ed essere pronti a esercitare la loro responsabilità verso se stessi, gli altri, la società e la natura.

L'insegnamento liceale si fonda sul *Piano cantonale degli studi liceali*, che è conforme al *Piano quadro degli studi* emanato dalla Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione per tutta la Svizzera. Il PQS definisce, da una parte, gli obiettivi generali di formazione e quelli fondamentali delle singole discipline, che ogni allievo dovrebbe raggiungere alla fine degli studi liceali; dall'altra, stabilisce gli orientamenti generali in materia di educazione e di formazione liceale. Scopo degli orientamenti generali è di situare gli obiettivi delle diverse discipline in una prospettiva educativa globale. In particolare si vogliono mettere in evidenza le competenze comuni che ogni disciplina contribuisce a sviluppare nell'allievo.

Tali competenze generali sono raggruppate in cinque aree così definite: competenze sociali, etiche e politiche; competenze logico-formali, scientifiche e epistemologiche; competenze comunicative, culturali e estetiche; competenze concernenti lo sviluppo personale e la salute; competenze concernenti i metodi di lavoro, l'accesso al sapere e le tecniche dell'informazione.

Gli orientamenti sono concepiti come un profilo formativo per i giovani che si indirizzano agli studi universitari. Essi tengono egualmente conto delle attese della società e dei livelli richiesti per l'accesso agli studi superiori. Questo profilo mette in primo piano la persona in quanto attrice della propria formazione.

2. L'organizzazione degli insegnamenti

La formazione liceale si fonda su un sistema articolato attorno a scelte, che permette all'allievo di costruire gradualmente un proprio progetto di studio.

Il *Piano cantonale degli studi liceali*, conformemente alle disposizioni dell'O/RRM, si caratterizza per l'organizzazione degli insegnamenti in ambiti settoriali di studio, ognuno con le proprie finalità generali: *lingue, matematica e scienze sperimentali, scienze umane, arti, educazione fisica e sportiva*. Attraverso la definizione di campi di studio, che diventano oggetti sui quali fare lavorare gli allievi, si mira alla realizzazione degli obiettivi fondamentali relativi a ogni settore di studio e a ogni disciplina. Di conseguenza l'insegnamento è concepito come sviluppo di competenze (conoscenze, capacità e atteggiamenti) e coinvolge l'allievo nei processi di apprendimento.

Gli insegnamenti mirano soprattutto a esercitare la capacità di integrare il sapere particolare in un contesto globale e nel contesto del proprio vissuto, a rafforzare la capacità di affrontare i problemi fondamentali della propria condizione e del proprio tempo, a permettere all'allievo di situarsi nel mondo naturale, tecnico, sociale e culturale, nelle sue dimensioni attuali e storiche.

Questa impostazione, oltre a mettere in relazione le discipline di un determinato settore, favorisce il coordinamento degli insegnamenti e obbliga a una riflessione comune sul ruolo assunto dalla disciplina nell'ambito della formazione liceale e sugli obiettivi da perseguire; essa facilita inoltre un continuo scambio di esperienze e documentazione.

L'insegnamento liceale comporta:

- *sette discipline fondamentali* che garantiscono la formazione di base nell'insieme dei settori di studio definiti dall'O/RRM: le lingue, la matematica e le scienze sperimentali, le scienze umane, le arti; alcune di queste discipline sono costituite da un raggruppamento di più materie;
- *un'opzione specifica* che caratterizza l'indirizzo di studio scelto dall'allievo;
- *un'opzione complementare* che dà la possibilità all'allievo sia di diversificare il proprio curriculum sia di ampliare ulteriormente le competenze nell'ambito dell'indirizzo di studio scelto;
- *un lavoro di maturità* che dà all'allievo l'occasione di avvicinarsi alla metodologia della ricerca.

Le sette discipline fondamentali sono:

l'italiano; una *seconda lingua nazionale* (l'allievo sceglie fra tedesco o francese); una *terza lingua* (l'allievo sceglie fra tedesco, francese, inglese, latino); la *matematica* (insegnata a due livelli); le *scienze sperimentali* (fisica, chimica, biologia); le *scienze umane* (storia, geografia, introduzione all'economia e al diritto); le *arti* (introduzione alla storia dell'arte e, a scelta dell'allievo, arti visive o musica).

L'opzione specifica è scelta tra le discipline o gruppi di discipline seguenti:

latino, greco, francese, tedesco, inglese, spagnolo, fisica e applicazioni della matematica (FAM), biologia e chimica (BIC), economia e diritto.

L'opzione complementare è scelta tra le discipline seguenti:

I. Introduzione

fisica, chimica, biologia, applicazioni della matematica, storia, geografia, religione, economia e diritto, pedagogia/psicologia, arti visive, musica, sport.

A queste discipline si aggiungono le seguenti materie cantonali: *filosofia, educazione fisica e sportiva e insegnamento religioso cattolico o evangelico.*

3. Le scelte dell'allievo

Nella costruzione graduale del proprio curriculum di studio, l'allievo ha l'opportunità di tenere conto delle proprie motivazioni e dei propri interessi, anche in funzione delle prospettive di formazione successiva.

Infatti l'allievo può scegliere:

- al momento dell'iscrizione in prima, nell'ambito delle discipline fondamentali,
 - la *seconda lingua nazionale* tra francese e tedesco;
 - la *terza lingua* tra tedesco o francese (quella che non è stata scelta come seconda lingua), inglese (avanzati o principianti a seconda che sia stato frequentato o meno il corso di inglese alla scuola media), latino (per gli allievi che hanno seguito il corso di latino nella scuola media);
 - una *quarta lingua* tra latino, greco (per gli allievi che hanno seguito il corso di latino nella scuola media), francese, tedesco, inglese, spagnolo; la scelta della quarta lingua è obbligatoria per gli allievi che intendono seguire, a partire dalla seconda, una lingua come opzione specifica;
 - musica o arti visive;

- all'inizio del secondo anno, l'opzione specifica;

- all'inizio del terzo anno:
 - l'indirizzo dell'opzione specifica scientifica (FAM o BIC);
 - l'opzione complementare;
 - e, nel corso dell'anno, il tema del lavoro di maturità.

Nota sull'insegnamento delle scienze sperimentali e della matematica:

il corso di scienze sperimentali (fisica, chimica e biologia), in prima, è comune a tutti gli allievi. Per gli allievi che scelgono un'opzione specifica scientifica, in seconda liceo inizia il corso di matematica di livello approfondito e termina il corso di scienze sperimentali.

Per gli allievi che non hanno scelto un'opzione specifica scientifica, il corso di scienze sperimentali termina in terza.